Periodico semestrale. Anno 14°. N°2. Dicembre 2019. Registrazione del Tribunale di Udine: n°41/ 12.10.2006.
Editore: Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Orgnano (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

ORGNANO

Notiziario parrocchiale

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi, G. Sattolo, C. Micelli; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Una comunità che ascolta diventa una comunità missionaria

«Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3)

Il Santo Natale di Gesù ci riporta al principio della nostra fede, che è l'ascolto attentissimo di Maria alle Parole del Signore il giorno dell'Annunciazione. Se non ci fosse stato ascolto, non ci sarebbe stata accoglienza; se non ci fosse stata accoglienza della Parola (il Verbo), non ci sarebbe stato il dono di Gesù al mondo. Si, fratelli cristiani, l'ascolto, sta al cuore della conversione personale di ogni cristiano. Tutta la Chiesa, ha come primo suo "dovere" di ascoltare la Parola di Dio; anzi, essa esiste in quanto "serva" della Parola di Dio, impegnata nell'ascolto e nell'annuncio della Parola di Dio. «È come se l'intera vita della Chiesa fosse raccolta in questo ascolto, da cui solamente può procedere ogni suo atto di parola» (J. Ratzinger). Per essere persone o famiglie che hanno "qualcosa da dire" in questo tempo di molte parole, ma senza Parola, siamo chiamati a divenire "capaci di ascoltare".
La vita della Chiesa, sgorga dalla Parola di Dio: se non la ascolti non nasce la tua relazione con Dio, resti nel tuo silenzio, pieno di paure e interrogativi. Ascoltarla è l'elemento base per la crescita e lo sviluppo della vita spirituale di ogni cristiano, così come accade per lo sviluppo della vita biologica del bambino, nel feto del ventre materno. È facile immaginare la gioia e commozione, per ognuno, nell'ascoltare per la prima volta il battito del cuore di nostra mamma nel suo grembo. Ascoltare quel battito, segnale di vita, fu l'istante sconvolgente in cui il nostro piccolo mondo chiuso fu invaso, e ci disse che noi eravamo al mondo perché amati da qualcuno, che iniziavamo appena a conoscere, aprendoci ai ritmi di quell'amore. È la stessa cosa che ha provato Gesù nel grembo di Maria, quando anche lui come vero uomo, ha sentito l'amore di sua madre attraverso i battiti del suo cuore immacolato.

È l'udito dunque, che ci separa e ci unisce al mondo! La nemica delle relazioni e della fede è proprio la sordità, scelta o subìta. Infatti, ogni uomo diventa "ciò che ascolta", e diviene anche "come ascolta". Non a caso, nei vangeli, troviamo sulla bocca di Gesù il duplice avvertimento: «State attenti a quello che ascoltate» (Marco 4,21) e «State attenti a come ascoltate» (Luca 8,18). Ecco perché la prima preoccupazione educativa di un genitore cristiano è che il proprio figlio sia in grado di ascoltare, di stare attento, di non rimanere sordo alle proposte dell'amore di Dio.
È proprio Gesù che ci insegna ad ascoltare, prima il Padre, e poi anche gli uomini e le donne del suo tempo (e di ogni tempo). Per questo, un cristiano impara veramente ad ascoltare quando si mette alla scuola di Gesù. Gesù ascolta il Padre con l'umiltà e la gioia di un figlio; ascolta l'altro, con attenzione profonda, senza mai giudicarlo; ascolta perfino la sofferenza dell'altro fino alla compassione e le lacrime. Gesù ascolta la persona: essa ha un volto e un nome preciso; non ascolta generiche "categorie". Il suo ascoltare fa sempre nascere vita nella persona incontrata. Anche nella preghiera Egli ci ascolta, e fa nascere vita in noi.
Si cari cristiani, l'ascolto è al cuore della forza trasformativa della vita spirituale del cristiano. La vita interiore nutrita dall'ascolto della parola di Dio, dalla preghiera e dal silenzio, ci mette alla scuola del Signore stesso: «Tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me» (Giovanni 6,45). E all'ascolto della parola di Dio si accompagna l'ascolto della vita, degli altri, della storia, delle relazioni.

Chiediamo lo Spirito Santo, per imparare da Gesù il vero ascolto del Padre, degli altri e del creato. L'ascolto della parola di Dio attraverso la lettura delle pagine bibliche, mette in atto questa potenzialità, perché è lo Spirito Santo che ha scritto le Sacre Scritture; per questo, Egli ci dona la capacità di ascoltare e amare il Padre, e di sviluppare la carità tra di noi. Se ascolti, impari ad annunciare ciò che hai ascoltato. Ecco il percorso: dall'Annunciazione al Natale; dall'ascolto alla missione. Mentre vi auguro buon Natale di Gesù, vi auguro anche di intraprendere questo percorso! **Don Dino Bressan**, vostro parroco

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

La gioia che scaturisce dal Vangelo

Riscoprire la gioia dell'annuncio è il messaggio che guida la Lettera Pastorale per l'anno 2019/2020 del nostro Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, anno che sarà contrassegnato dall'attuazione del Progetto diocesano delle Collaborazioni Pastorali. L'Arcivescovo fa riferimento all'Esortazione papale "Evangelii Gaudium", nella quale Papa Francesco tratta il tema dell'annuncio del Vangelo: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che si incontrano con Gesù". Il Papa invita a recuperare la "freschezza del Vangelo": occorre una conversione pastorale e missionaria. Ed ecco, allora, il titolo della Lettera Pastorale del nostro Arcivescovo, che riprende le parole di Gesù, "Andate e fate discepoli tutti i popoli – La gioia di essere missionari del Vangelo". È composta da quattro parti: la prima, "La Chiesa chiamata a riscoprire la passione missionaria", nella quale l'Arcivescovo afferma che "se la Chiesa non ha nel cuore il fuoco della missione è morta. Essa esiste per annunciare il Vangelo". È quello che Gesù ha chiesto ai suoi discepoli, essere missionari: Gesù sarà con loro per sempre, fino alla fine del mondo. Questo compito vale per tutti i discepoli di Gesù, allora, come adesso: Gesù è con noi fino alla fine del mondo. C'è la speranza, dice l'Arcivescovo, che la nostra Chiesa di Udine, attraverso il progetto delle Collaborazioni, che mette in comunione tra loro le parrocchie, si riavvii "sentendo il grande desiderio di far gustare a tutti la bellezza dell'esperienza della fede in Gesù". Nella seconda parte, "La gioia del Vangelo di Gesù", medita riguardo alla gioia che "riempie il cuore di chi ha scoperto il Vangelo e dovrebbe trasparire dal volto e dalle parole dei discepoli di Gesù". Se abbiamo, quindi, scoperto la gioia che deriva dal Vangelo gli altri la dovrebbero riconoscere in noi, dovremmo essere contagiosi e far "nascere il desiderio di scoprire il segreto di questa gioia". Certo che ci sono tentazioni che spengono la gioia del Vangelo, dice ancora l'Arcivescovo, che fanno sì che manchi l'entusiasmo per annunciare la gioia derivante da Gesù. Solo in Gesù troviamo la certezza della felicità, in nessun'altro, è Lui stesso a prometterlo: "Nessuno potrà togliervi la vostra gioia", perché la nostra gioia deriva dalla gioia di Gesù stesso: "La mia gioia sia in voi". L'Arcivescovo fa, poi, riferimento ai santi, che questa gioia, donatagli da Gesù, l'hanno vissuta e testimoniata. Penso che molti di noi abbiano conosciuto persone "sante" che con la loro vita, fatta anche di sofferenze, hanno trasmesso a noi, che gli siamo vissuti accanto, una gioia e serenità tali da essere un esempio da seguire e imitare. La loro testimonianza di grande fiducia nel Signore ci insegna che vivere nella quotidianità il Vangelo è possibile. La terza parte "Gli operatori pastorali: collaboratori della gioia dei loro fratelli" ci fa riflettere sul fatto che non basta aver "organizzato catechismo, celebrazioni liturgiche…" per poter attuare il Progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali, ma è necessario che gli operatori pastorali trasmettano la gioia che gli viene dal Vangelo. Un pensiero speciale lo dedica ai genitori cristiani che concorrono alla gioia più grande e importante per la vita dei loro figli, "la gioia dell'Amore di Gesù per loro". La quarta parte è dedicata a "Maria Missionaria della gioia del Vangelo". Maria, dopo aver ricevuto l'annuncio da parte dell'angelo Gabriele che sarebbe divenuta la Madre di Gesù, il Figlio di Dio, parte per andare a trovare sua cugina Elisabetta "per condividere con lei la contemplazione della potenza e della misericordia di Dio su di loro e su tutti gli uomini". Chiediamo a Maria, perfetto modello di missionaria, che ci accompagni con la sua intercessione nel nostro cammino diocesano.

Angelica Micelli

24 agosto 2019, processione con l'immagine del patrono San Bartolomeo

15 ottobre 2019, don Roberto celebra la S. Messa in ricordo degli Alpini

La famiglia nella comunità Parrocchiale

27 ottobre, festa del Ringraziamento

In questo periodo storico le famiglie, in modo particolare quelle che svolgono le loro attività quotidiane nelle piccole realtà come la nostra, sentono il dovere e la necessità di appartenere alla comunità cristiana. La famiglia, "piccola Chiesa domestica", è l'espressione autentica di una comunità ed allo stesso tempo ha il compito di insegnare ai propri figli i valori della vita, quali il rispetto verso gli altri, l'educazione, il comportamento leale e generoso e la partecipazione alle varie attività che si svolgono all'interno della comunità stessa. E' bello vedere le famiglie partecipare alla Santa Messa e pregare insieme, in totale raccoglimento gioioso ascoltando la Parola di Dio, in modo che ognuno contempli il volto di Cristo e nello stesso momento vivere la gioia del Vangelo.
Le nostre case, all'interno delle quali vivono le nostre famiglie, sono il luogo degli affetti e dell'intimità, dove impariamo a stare insieme, a dialogare, costruendo il presente e progettando il futuro. Le case sono anche il luogo dove le ferite dell'esistenza umana trovano accoglienza e le solitudini dei cuori cercano un conforto ed un approdo. Le case sono il luogo della condivisione del pane, della vita e dell'accoglienza degli amici. Nella casa la vita cristiana diventa esperienza quotidiana e viene trasmessa ai figli. Fin dall'inizio le comunità hanno accolto le famiglie tra i doni più preziosi, soprattutto nella comune condivisione della Parola e dell'Eucaristia domenicale.
A partire da questo, osiamo definirci "una famiglia di famiglie". Da alcuni anni, nella nostra comunità è nata un'esperienza nuova, nel mese di Maggio viene recitato il Santo Rosario, la preghiera serale nelle case dedicata alla Vergine Santa, dove si riuniscono più famiglie per volta ed in luoghi diversi.
La speranza è di vedere sempre di più famiglie che si integrano nel tessuto della nostra Comunità Cristiana per poter testimoniare la piena appartenenza alla Chiesa Cattolica. **Pasquale Maiurano**

Una mamma si racconta...

Ed eccoci qua, mamma di quel bimbo che la domenica sbalza dal letto di buon'ora ed invita i genitori ad accompagnarlo alla Santa Messa, timido ma volenteroso e perseverante nella sua voglia di fare il chierichetto, e di quella bimba che spesso vorrebbe ascoltare quella vocina furbetta di stare nel banco tra i suoi genitori mentre la suora, nella sua costanza, l'accompagna a mettersi la tunica e la convince a fare compagnia al fratello. E così, insieme, dopo una frenetica settimana, siamo ad ascoltare la parola del Signore, in silenzio, in raccoglimento, fare una semplice preghiera con le proprie parole per ringraziare il Signore della giornata che ci sta donando. Sappiamo che non consiste in questo l'essere un buon cristiano: prima di un "fare" qualcosa è una questione di "essere". Essere genitori lo si è per sempre: è secondario che ciò si manifesti in maniera "esplicita" o che sia un dato implicito della sua persona. Così dovrebbe essere per il suo essere cristiano. Lo è quando viene in chiesa alla domenica, ma anche quando si trova in famiglia, sul lavoro, a scuola, in vacanza, quando incontra gli amici, nei momenti di svago e in quelli di impegno, nei periodi "in" e in quelli "out", nelle feste e nei lutti...
Non c'è bisogno di atteggiarsi da cristiano o di fare necessariamente qualcosa, perché lo si è, appunto come si è sempre papà o mamma. La comunità cristiana orgnanese ne è consapevole, ed è forte in questo! Accoglie, pazienta, rispetta, ascolta, ti fa sentire parte di sé e le porte aperte di quella piccola Chiesetta sono l'invito a sentire l'Amore di Dio. Riflettendo riscontro, straordinariamente, che sono proprio i nostri figli, a cui abbiamo molto da insegnare, che ci stanno istruendo ai valori della fede e del buon cristiano. A cuore aperto ringrazio don Dino e gli altri sacerdoti, suor Albertina e la sua perseveranza, le gentili Signore che aiutano i chierichetti e quant'altro, il fantastico coro che allieta le Messe, nonché tutti i fedeli presenti "domenicalmente", anche coloro che non conosco personalmente, ma che con un cenno di saluto ci fanno sentire parte della Comunità. **Assuntina Comisso**

San Bortul: due statue ed un comune destino

San Bartolomeo è sempre stato il patrono di Orgnano, perlomeno da quando viene menzionata per la prima volta la chiesa a lui dedicata (1456). Certamente anche nella primigenia chiesetta al centro del paese c'era, oltre alla reliquia, una piccola statua o un simulacro che raffigurava il santo protettore ma - il tempo e gli eventi - hanno cancellato questi antichi reperti. Ad oggi nella chiesa che dal 1936 si fregia del titolo di Parrocchiale, vi sono due statue di San Bartolomeo: una processionale in legno e gesso (ora posta al principio del transetto sinistro) e quella marmorea sulla parte sinistra dell'altar maggiore. Le due statue, con funzioni differenti, sono separate esattamente da un secolo di storia. Nel 1834 nell'ambito dell'esteso restauro della chiesa, promosso dall'allora cappellano don Mariano Della Longa, furono messi in sede i tre altari marmorei. Tutt'ora si ignorano le vicende relative all'acquisto ed all'arrivo di tali arredi ecclesiastici ma, per certo, l'altare maggiore è un capolavoro di valore assoluto. Le statue di San Bartolomeo, San Giovanni Battista e del Cristo Redentore sono ascrivibili a Giuseppe Bernardi detto il Torrettino (1694 - 1773), scultore veneto di primissimo ordine, nonchè maestro di Antonio Canova. Nel 1934 invece, il cappellano don Angelo Novelli e la comunità di Orgnano commissionarono ed acquistarono la statua processionale di San Bartolomeo che fu benedetta solennemente il 24 agosto e portata fuori dalla chiesa per la prima processione. A livello stilistico il San Bartolomeo dell'altare si colloca tra lo stile rococò ed il primissimo neoclassicismo, è stata scolpita magistralmente dalle mani sapienti di un grande maestro che ha saputo rendere il marmo una superficie viva, leggera e vibrante; notevolissime anche le abilità nella resa espressiva della figura: il santo regge con la mano destra un grosso coltello e sembra raccogliere le sue ampie vesti per coprire il suo corpo scorticato, mentre il volto è connotato da un'espressione intensa dal tono glorioso. Il *San Bortul* processionale è più "popolare": ha le fattezze di un uomo comune di piccola statura, un'espressione decisamente triste ed afflitta, anche lui regge con la destra un grosso coltello che indica - a mò di monito - con la sinistra. Anche questa statua è vestita con abiti "all'antica", una tunica blu ed una stola giallo ambra; si tratta di un manufatto senza velleità estetiche, in cui i valori sacrali e liturgici sovrastano quelli artistici. La comunità di Orgnano a livello affettivo è molto legata alla statua processionale del 1934, è infatti sempre stato un grande onore *puartâ San Bortul in procesion* e vestire la tunica rossa; fino a qualche anno fa la statua rimaneva in un apposito armadio e veniva esposta al pubblico solo durante le celebrazioni patronali, oggi invece si è deciso di metterla in una teca all'interno della chiesa così da essere ammirata tutto l'anno. Lo stesso forte attaccamento degli antichi orgnanesi verso il loro stupendo "nuovo" altare ... *ch'al vignive di Vignesie...*; chissà quanto orgoglio avranno provato don Della Longa e gli altri abitanti nel vedere finalmente arricchita da un capolavoro di inestimabile valore artistico quella che fino a qualche anno prima era una chiesetta quasi diroccata.

Luca

50° Matrimonio

Hanno ringraziato il Signore per il traguardo raggiunto nella nostra chiesa parrocchiale

Mariarosa Zaninello
Enio Micelli

Letizia Micelli
Luciano Illeni

Inaugurazione della nuova "Casa dell'Oratorio"

Domenica 23 giugno 2019

IL SALUTO DI UN BAMBINO ALLE AUTORITÀ PRESENTI

I bambini dell'oratorio danno un caloroso benvenuto a ciascuno di voi, qui presenti per festeggiare l'inaugurazione della nostra casa dell'oratorio. Per prima cosa, grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo sogno, e in modo particolare a chi ci ha creduto per primo e fino in fondo: il nostro parroco don Dino.
La parola oratorio per noi bambini significa Allegria, Amicizia, giochi e laboratori che ci permettono di imparare nuove cose, divertendoci.
Entriamo in questi stupendi locali nuovi con i nostri diversi buoni pezzi di stoffa: L'amicizia, la voglia di crescere, la preghiera, la nostra vivacità, che metterà a dura prova la pazienza di tutti...
Il desiderio è che voi educatori (animatori, catechisti, preti, suore, mamme, papà..., insomma tutta la comunità) prendiate questi pezzettini di buona stoffa e ne facciate uno splendido abito per Gesù. Felice oratorio a tutti. **Riccardo**

Erano presenti al lieto evento:
la Comunità parrocchiale e civile di Basiliano e delle altre frazioni;
mons. Luciano Nobile, che ha impartito la Benedizione della nuova struttura;
il sindaco, Marco Del Negro;
l'assessore regionale Graziano Pizzimenti;
l'ex assessore regionale Mariagrazia Santoro;
l'impresa Sabinot, gli artigiani e i tecnici che hanno bene operato per la realizzazione del manufatto.

"LA VITA CATTOLICA", il giornale diocesano

Cari Amici,
"La Vita Cattolica" è lo storico settimanale della diocesi di Udine, giornale che forse vi sarà capitato capitato tra le mani e magari in passato sarà anche entrato nella vostra casa. Tutti crediamo di sapere in partenza di che cosa si tratti, che cosa racconti, e dunque che cosa valga.
Il giornale diocesano oggi è come rifiorito, e merita di essere preso tra le mani e valutato per ciò che è: una fonte credibile di notizie del territorio e un validissimo cordone ombelicale, che ci unisce alla vita dell'Arcidiocesi, agli impegni e al magistero dell'Arcivescovo, alle iniziative e agli appuntamenti dei diversi settori pastorali. In particolare è un valido supporto a dare attuazione alla storica sfida di questi prossimi anni, quella rappresentata dalle Collaborazioni Pastorali. Potremmo trovare in "Vita Cattolica" gli stimoli indispensabili a quanto ci attende, anche perché ci fa conoscere in presa diretta le esperienze tentate in località e centri vicini a noi.
Il giornale ha di recente rimesso a fuoco meglio la propria missione, diventando uno strumento culturale insostituibile per i giudizi e la lettura, che offre sugli eventi che riguardano il nostro territorio, così vivace sul piano sociale, associativo, e culturale. Va anche sottolineato il rapporto che lega "Vita Cattolica" a "Radio Spazio", la nostra emittente cattolica, che unifica l'intero Friuli. "La Vita Cattolica" merita di essere presa in considerazione, e di entrare nelle nostre case come strumento di informazione originale e di formazione alternativa, e spesso controcorrente. Chi volesse fare un esperimento e fosse disponibile a farselo arrivare gratuitamente a casa per un paio di mesi dia in sacrestia il proprio nome e il proprio indirizzo, oppure lo comunichi direttamente alla segreteria del giornale, telefonando al numero (0432/242611, chiedere di Monica). Vi ringraziamo per la fiducia, il coraggio e la generosità.

Mons. Guido Genero, Direttore di "La Vita Cattolica"

Composizione del Consiglio della Collaborazione Pastorale (2019-2024)

Rappresentanti della Parrocchia di Basiliano
Fabris Giovanna
Riva Farina Ilenia
Del Giudice Antonella
Fabris Federico
Mattiussi Francesca

Rappresentanti della Parrocchia di Basagliapenta
Asquini Stefano
Saccomano Giulio
Sottile Antonella

Rappresentanti della Parrocchia di Blessano
Di Lenarda Simonitti Rosanna
Micelli Genero Rosanna
Del Bianco Cigolotto Stefania
Vit Ruzzante Simonetta

Rappresentanti della Parrocchia di Orgnano
Micelli Angelica
Boaro Sandro
Samaro Franzil Annamaria

Rappresentanti della Parrocchia di Variano
Spizzamiglio Francesco
Jacob ved. Capriz Raffaella
Zuccato Pontoni Gianna
Zamparini Fasan Giuseppina

Rappresentanti della Parrocchia di Villaorba
Brizzi Giuseppe
Donato Carnelutti Lucia
Pertoldi Carlo

Rappresentanti della Parrocchia di Vissandone
Apollonia Tuttino Isabella
Nazzi Sar Miranda
Donati De Corti Maria Pia
Boschetti Stefano

Rappresentanti della Parrocchia di Mereto di Tomba
Mestroni Mattia
Ferino Lucia
Palmino Federica
Codia De Michele Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Pantianicco
Minuzzo Emanuela
Ermacora Alice
Manazzone Cemulini Ilia

Rappresentanti della Parrocchia di Plasencis
Miotti Vittorina
Geatti D'odorico Mirella
Midun Alessandra

Rappresentanti della Parrocchia di San Marco
Bunello Alex
Manzano Valentino
Serafini Zucchiatti Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Tomba
Pugnale Bunello Paola
Di Bernardo Liliana
Roselli Della Rovere Cristiano

Rappresentanti degli ambiti pastorali:
Catechesi: Michelini Pistis Sandra e Delle Case Donato Elisa
Pastorale giovanile: Bel Pontarini Silvia e Fabro Manuela
Liturgia: Sartore Matteo e Fabris Maurizio
Famiglia: Romanello Manzano Eda e Deana Fabris Marzia
Caritas: Zoratti Marco e Blancuzzi Maiurano Milena
Comunicazione e stampa: Antonutti Mestroni Anna e D'Este Flavio

Rappresentante dei giovani: Fabbro Maria
Rappresentante dei Consigli economici: Manazzone Vilmo
Rappresentante dell'Azione Cattolica: Simonitti Valter
Rappresentante degli Scouts d'Europa: Giacomo Picco

Membri di diritto: i sacerdoti, i diaconi, l'accolito, una religiosa.

In base al Regolamento, nella prima riunione del nuovo Consiglio pastorale, svoltasi a Basiliano l'11 ottobre scorso, sono stati eletti:
-Direttore del Consiglio pastorale, **Francesco Spizzamiglio** (di Variano)
-Vicedirettore del Consiglio pastorale, **Valentino Manzano** (di San Marco)
-Segretaria del Consiglio pastorale, **Vittorina Miotti** (di Plasencis).
Sono chiamati a promuovere l'armonia e la comunione della Collaborazione pastorale, assieme al Parroco Moderatore e a tutti i sacerdoti e diaconi.
Il Signore li aiuti a svolgere questo mandato con responsabilità e coraggio.

La viva partecipazione dei cristiani delle parrocchie è fondamentale perché esse siano vere comunità cristiane. Per questo motivo, in ognuna delle 12 parrocchie ci sarà un gruppo (**GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE)** composto dagli eletti nel Consiglio, dai non eletti, e da tutti coloro a cui sta a cuore animare la vita della propria parrocchia.
Sotto la guida e la responsabilità del Parroco e del Consiglio pastorale manterranno vive tutte le attività della parrocchia. Per meglio realizzare queste attività, i parroci delegano ad alcuni loro rappresentanti il compito di sostituirli in caso di assenza o necessità. Ecco i nomi dei Delegati del Parroco per l'animazione del

GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE

1. Deana Fabris Marzia (Delegata del Parroco di Basiliano)
2. Saccomano Giulio (Delegato del Parroco di Basagliapenta)
3. Simonitti Valter (Delegato del Parroco di Blessano)
4. Spizzamiglio Francesco (Delegato del Parroco di Variano)
5. Micelli Angelica (Delegata del Parroco di Orgnano)
6. Donato Carnelutti Lucia (Delegata del Parroco di Villaorba)
7. Nazzi Sar Miranda (Delegata del Parroco di Vissandone)
8. Sartore Matteo (Delegato del Parroco di Tomba)
9. Manazzone Vilmo (Delegato del Parroco di Pantianicco)
10. Passalenti Erminio (Delegato del Parroco di Plasencis)
11. Antonutti Anna (Delegata del Parroco di Mereto T.)
12. Manzano Valentino (Delegato del Parroco di S. Marco)

Questi Delegati, compongono anche la Giunta del Consiglio pastorale.

Coordinamento per la gestione economica

In base al Regolamento, ciascun Consiglio per gli Affari economici delle 12 parrocchie sceglie un suo rappresentante per il ***Coordinamento per la gestione economica*** dell'intera Collaborazione pastorale di Variano.

Basiliano: Sut Tarcisio
Basagliapenta: Rosolen Luigi
Blessano: Piccoli Donatella
Orgnano: Aita Sandro
Variano: Colonello Manuel
Villaorba: Biasutti Arnaldo
Vissandone: Dominici Roberto
Mereto Tomba: Mestroni Loris
Pantianicco: Manazzone Vilmo
Plasencis: Michelini Rita
Tomba: Ponte Manuela
San Marco Pagani Luigino

Responsabile di questo Coordinamento sarà Gilberto De Marco (di Mereto di Tomba)

PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE

A Orvieto, Pompei Santuario della B.V. del Rosario, Pompei scavi archeologici, Sorrento, Isola di Capri, Amalfi, Reggia di Caserta, Abbazia di Montecassino

19 –23 Agosto 2019

In alto a sinistra: **Pompei scavi archeologici**
Qui sopra: **foto davanti ai Fraglioni dell'Isola di Capri**
Qui a sinistra: **Cripta dell'Abbazia di Montecassino**
In basso a sinistra: **Duomo di Amalfi.**
Qui sotto: **Parco della Reggia di Caserta; sullo sfondo la Reggia.**

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, all’eremo di S. Caterina del Sasso, a Verbania, alle Isole Borromee, a Stresa e Arona, a Sotto il Monte Giovanni XXIII

Arrivati a Sotto il Monte, il pellegrinaggio nella terra natale di Papa Giovanni, abbiamo iniziato e terminato alla casa del pellegrino, rinnovata in occasione dell'anno giovanneo nel ricordo del 50º anniversario della sua morte. Poi, Abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria di Brusicco (1450) che è per Angelo Roncalli un punto di riferimento importante per la sua crescita umana e spirituale. E’ qui infatti che il giorno stesso della nascita, 25 Novembre 1881, riceve il battesimo ed è in questo contesto di “povertà contenta e benedetta” che le due figure più significative della sua educazione, oltre i genitori, svolgono il loro compito: il parroco don Francesco Rebuzzini, “la vivente immagine del sacerdote integerrimo” e lo zio Zaverio, fratello del nonno, “uomo pio, devotissimo e istruito la sua parte nelle cose di Dio e della religione”. Sempre nella stessa chiesa ricevette la prima comunione a otto anni e celebrò la sua prima messa da novello sacerdote, il 15 agosto 1904.

Immerse nelle meravigliose e suggestive acque del Lago Maggiore, le Isole Borromee costituiscono un prezioso arcipelago lacustre ricco di flora e fauna. L'arcipelago è formato dalla monumentale **Isola Bella** che ospita il seicentesco palazzo Borromeo e i suoi scenografici giardini, dalla pittoresca **Isola dei Pescatori**, dall’**Isola Madre** - nota per il giardino botanico ricco di piante rare - dall’**Isolino di S. Giovanni** di fronte a Pallanza e dallo scoglio della Marghera. Il **lago Maggiore** è stato fin dal Settecento, e per i secoli successivi, il luogo prediletto per la villeggiatura delle grandi famiglie della **nobiltà lombarda** (in particolare i Borromeo e i Visconti) che qui venivano a trascorrere le loro vacanze e che per questo vi hanno costruito sontuose dimore.

L'**Isola Madre** e l'**Isola Bella**, anche dette “le sorelle” sono mete ambite dai turisti che si recano a visitarle per gli splendidi palazzi e i giardini, famosi per la cura e la varietà delle loro architetture vegetali, composte da oltre duemila varietà di specie differenti. Nell'Isola Bella a estasiare i visitatori è **Palazzo Borromeo** coi saloni e le camere del piano nobile, le grotte, ricoperte di pietre e conchiglie, e il giardino che accoglie una moltitudine di piante esotiche. I saloni, le sale della musica e delle armi, i giardini, i dieci terrazzamenti sovrapposti, (il giardino all'italiana è impreziosito da giochi d’acqua e dalle statue di Carlo Simonetta) sono stati abitati sia da **Napoleone Bonaparte** (1797) cui è dedicata una sala.

Sauris di Sopra
15 - 21 luglio 2019

la settimana più bella dell'estate

Così è stata definita dai venticinque ragazzi delle "medie", l'esperienza di campeggio, a conclusione delle tre settimane di oratorio. Favoriti dal bel tempo, da una natura incantevole e dall'accoglienza della gente del luogo, è stato, anche per noi animatori, un periodo molto arricchente e sereno. Una parte di merito va sicuramente alla cura premurosa e sovrabbondante con la quale, le due cuoche, Giuseppina e Clara, ci hanno sostenuti, e … viziati. Il tema scelto, in continuazione con quello dell'Oratorio, "una bella storia: Carlo Acutis", ci ha permesso di conoscere un ragazzo straordinario nella sua ordinarietà, che nei suoi quindici anni di vita, ha realizzato in pienezza il sogno che Dio aveva su di lui e ci ha lasciato una mostra online sui miracoli eucaristici ancor oggi, apprezzata e utilizzata. "Un santo della porta accanto", come l'ha definito papa Francesco. Sentiamo dai ragazzi stessi alcune riflessioni - ricordo: *"Questa settimana è stata faticosa ma piena di gioie. Le camminate non sono state belle, sono state fantastiche. Devo ringraziare don Phuti, suor Fabrizia, Alberto, Michela, Francesco, i miei amici, mio fratello e i miei genitori per avermi dato la possibilità di vivere questa esperienza"* .

… *"Mi è piaciuto tanto fare lunghe camminate con i miei amici, divertirmi a giocare, vedere e commentare film, pregare sempre tutti insieme. Grazie a questa esperienza sento di essere più vicino a Dio e che, con il Suo aiuto, riuscirò a superare gli ostacoli che incontrerò". "Se dovessi definire con due parole questa settimana, sceglierei: Fatica e felicità. Mi sono divertita, sono cresciuta nella capacità di stare con gli altri, ho ammirato paesaggi meravigliosi. Sono fortunata ad avere una famiglia così bella, che mi vuole bene e mi fa vivere queste esperienze così importanti e ad avere un parroco che organizza questi bei campeggi. In questa settimana, tramite i documentari e i racconti di suor Fabrizia, ho conosciuto anche la figura di un ragazzo straordinario: Carlo Acutis.*
Davvero bello il periodo vissuto a Sauris!".

Campeggio giovani alle "Cinque terre"
27-31 luglio 2019

Chi non ha mai sentito parlare di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, ed ancora di La Spezia e Portovenere? Posti incantevoli, scelti dal Parroco e dai nostri educatori per il campeggio giovani 2019. Il meglio delle bellezze naturali, perché l'educazione cristiana si fa mostrando e scoprendo "cose" e "persone" belle che toccano e trasformano la vita. Persone… Come in un paesino minuscolo, a Cerreta di Carro, dove abbiamo scoperto Sant'Antonio Gianelli (nella sua Casa natale) un prete e poi vescovo missionario nelle terre liguri. Luoghi… Abbiamo scoperto boschi, scogliere, passeggiate tra agavi e fiori d'ogni tipo, mare, colline incantevoli; ed ancora meravigliosi santuari dedicati a Maria (Soviore, Reggio, Montenero); il parco letterario dedicato a Montale a Punta Mesco Museo; il grande Museo navale di La Spezia. Insomma, un campeggio bello, di cose e persone belle, per rendere bella la nostra vita. **S.**

Partono i CENTRI DI ASCOLTO

Di cosa si tratta?
Sono degli incontri organizzati dalla parrocchia, tra persone cristiane, accolti in una casa, per trascorrere un'ora sui temi della nostra fede: ascolto reciproco, ascolto di un brano di Parola di Dio, riflessione, condivisione tra le persone, preghiera assieme.
Lo scopo di questi incontri è rafforzare le relazioni comunitarie delle nostre parrocchie, rafforzare la nostra fede, condividere le fatiche e difficoltà nel vivere da cristiani.
Ogni incontro avrà un argomento principale su cui riflettere; sarà guidato un animatore (o animatrice) incaricato e preparato dal Parroco; a ciascun partecipante sarà offerto un piccolo sussidio da utilizzare durante l'incontro.
Questi CENTRI DI ASCOLTO non sono una novità perché li abbiamo già sperimentati durante la Missione parrocchiale di quattro anni fa. Ora, da gennaio-febbraio ripartiranno con nuovo slancio, nuova accoglienza, nuova disponibilità a lasciarci coinvolgere.

Don Dino

Don Achille Kandì è ritornato ai suoi libri di filosofia …

Durante la celebrazione eucaristica di sabato 5 ottobre scorso, lo abbiamo salutato con tanto affetto prima della sua partenza per Roma. Il suo Vescovo diocesano, gli ha chiesto di terminare al più presto la sua tesi di dottorato in filosofia, per poi ritornare in diocesi ad insegnare questa materia nel suo Seminario.
Questi ultimi mesi a Roma, pertanto, si rimetterà appieno nello studio, frequentando l'università pontificia Gregoriana, ed alloggiando nel Collegio Sloveno.
Lo abbiamo ringraziato per la sua gioia evangelica e l'allegria che ha saputo infondere in tutti coloro che ha incontrato.
Grazie don Achille !

Ministri della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale (2019-2022)

Durante la Celebrazione del 31 ottobre, il Parroco a nome dell'Arcivescovo, ha benedetto i Ministri straordinari della Comunione, affinché possano svolgere il loro servizio nelle nostre comunità parrocchiali. Ecco i loro nomi:
Basiliano: FABBRO Maria, DEANA Gianni, CARFORA Antonio.
Basagliapenta: SOTTILE Antonella, ASQUINI Claudio, FONTANINI Valentino.
Blessano: GENERO Ilmo, CASCO ZORZI Giannina.
Orgnano: MICELLI Fabio, PORDENON COSTANTINI Emanuela.
Variano: SPIZZAMIGLIO Francesco, JACOB Ved. CAPRIZ Raffaella, D'ODORICO Gianni, TOTIS ved. PASSALENTI Ornella.
Villaorba: BRIZZI Giuseppe, ROSSI VED. BUTTAZZON Iris, PERTOLDI PERTOLDI Marianna.
Vissandone: TUTTINO Adino.
Suore: BALDO SR. Fabrizia, PRESSATO SR. Albertina, CONARDI Sr. Candida.

Le Medie al Lussari. 5 e 6 luglio 2019

Durante l'esperienza dell'Oratorio estivo, è ormai tradizione un'uscita in montagna, riservata esclusivamente ai ragazzi e ragazze delle Medie.
Anche quest'anno l'appuntamento è stato rispettato e la meta è stata fissata per il Santuario della Madonna del Lussari (Tarvisio) a 1790 metri di altezza. Venerdì 5 luglio: partenza da Ugovizza per la salita a piedi (4 ore) fino al Santuario. Arrivo al tramonto, cena in stile tedesco, pernottamento con divagazioni notturne, e poi si dorme. Finalmente arriva l'alba in alta montagna, con tutta l'ebbrezza dei primi raggi di sole.
Al mattino, la S. Messa celebrata in santuario, poi un'ottima e abbondantissima colazione. E si riparte per discendere, cantando allegramente verso casa., portando nello zaino emozioni di un'avventura molto bella.

S. Cresima

Domenica 28 aprile 2019, nella chiesa di Basagliapenta, hanno ricevuto la confermazione della loro fede, ricevendo la S. Cresima dalle mani di mons. Andrea Bruno Mazzocato, nostro Arcivescovo: Battistel Matteo, Bearzi Sara, Cecchini Miriam, Cecconi Melissa, Di Lenarda Simone, Farina Matteo, Gnazouble Francesco, Monai Davide, Nobile Alessio, Olivo Sofia, Pertoldi Samuele, Squeo Gabriele, Tincani Giada, Toscano Sara, Venir Felicita.

I nostri 50 meravigliosi piccoli si sono accostati per la prima volta al banchetto eucaristico nella chiesa (ora Duomo) di Variano nelle domeniche 26 maggio e 2 giugno 2019.

ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE

Al Rev.mo Parroco Coordinatore, Mons. Dino Bressan
e ai fedeli della Parrocchia e Collaborazione pastorale di Variano

Dai documenti di archivio abbiamo conoscenza che la Pieve di San Giovanni Battista in Variano era organizzata sin dal 1190. Come Pieve fu unita nel 1334 dal patriarca Bertrando al Capitolo di Udine e vi rimase fino alla riforma conciliare.
Le Pievi erano delle unità territoriali comprendenti un certo numero di villaggi. Su di esse il Pievano aveva giurisdizione spirituale e diritto di riscuotere il quartese. Le Pievi avevano un unico fonte battesimale, quello della chiesa madre, la quale era il punto di riferimento di tutti i cristiani del territorio della pieve.
Con la riforma del Concilio Vaticano II, la revisione del Codice di diritto canonico e il Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano, varie comunità presenti nel territorio della Pieve furono erette a parrocchie e riconosciute come enti giuridicamente autonomi. Anche dalla Pieve matrice di Variano furono smembrate altre parrocchie che furono, però, tenute unite tra loro nell'unica Forania di Variano, sotto la guida di un Vicario foraneo.
L'11 luglio 2018, in occasione dei Santi Patroni Ermagora e Fortunato, ho promulgato il documento: "Siano una cosa sola perché il mondo creda" nel quale ho istituito le Collaborazioni Pastorali e le nuove Foranie.
Anche le parrocchie site nel comune di Basiliano sono state unite in un'unica Collaborazione pastorale la quale, considerando la storia di questo territorio è stata denominata "Collaborazione pastorale di Variano".
Considerando le ragioni di carattere storico, a cui ho brevemente accennato, e vista la richiesta del parroco e dei fedeli di queste comunità parrocchiali, riunite ora in un'unica Collaborazione pastorale, **ritengo che sussistano le motivazioni perché alla chiesa parrocchiale di Variano, dedicata a San Giovanni Battista sia riconosciuto il titolo di DUOMO.**
Sia essa il luogo sacro dove i fedeli si raccolgono per elevare la loro lode al Signore ed essere segno di quella unità per cui il Signore Gesù ha pregato "perché il mondo creda".
Su tutti invoco la benedizione del Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giovanni Battista.

Udine 24 giugno 2019,
Solennità di San Giovanni Battista
Dalla residenza arcivescovile

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

Mons. Arcivescovo apre la porta del Duomo, dopo aver pregato sul sagrato esterno. E dopo l'invito, tutti entrano: *"Aprite le porte della giustizia; sollevatevi porte antiche. È questa la porta del Signore: per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono"*.

I sette cori delle parrocchie, - un solo coro, un grande coro, preparato per 4 voci separate (contralti, bassi, soprani, tenori) - , hanno dato il meglio di loro stessi, per solennizzare il conferimento del titolo di Duomo a questa chiesa parrocchiale.

HANNO RICEVUTO IL SANTO BATTESIMO

23 dicembre 2018, Dorotea Scodellaro

15 giugno 2019, Elia De Clara

15 settembre 2019, Alice Schettini

15 settembre 2019, Lara Pantanali

15 settembre 2019, Greta Cossio

I BAMBINI DELLA PRIMA S. COMUNIONE

Alessandra e Francesco Bellese, Leonardo Ceccotti, Ludovica Cossio, Cristiano Polini e Gabriele Venir ricevono la veste bianca da indossare il giorno della loro Prima Santa Comunione.

LAUREA

Il 5 dicembre 2018,
Tommaso Micelli ha conseguito la laurea in
Scienze e Tecnologie Multimediali
Dipartimento di : *Scienze matematiche, informatiche, multimediali e fisiche*
all'Università degli studi di Udine

La preghiera nella vita quotidiana

Io prego perché ho bisogno di dare un senso a quello che dico e faccio e perché Dio mi aiuti a percorrere la strada giusta, nella vita di ogni giorno. Quando mi trovo nell'Assemblea prego con gioia insieme ai fratelli di fede per dare lode al Padre e per chiedere aiuto a Lui su ogni cosa che mi capita di vivere. Io credo e quindi prego per mantenere viva in me la fede.

Nella preghiera possiamo scoprire che Dio ci ascolta sempre e che ci ama, ci consiglia, ci perdona, ci indirizza, ci corregge, ci difende, ci conduce. La guida più efficace alla preghiera è la Parola di Dio che ci dispone all'ascolto interiore per arrivare all'essenza del "messaggio".

22 maggio 2019, Festa di S. Rita

La parola che leggiamo nella Sacra Scrittura o che sentiamo proclamare nelle celebrazioni si deve poi tradurre e trasferire nella nostra vita quotidiana. L'aiuto principale per comprendere la Parola e metterla in pratica ci viene dallo Spirito Santo. È bene perciò invocarlo quando preghiamo. Ci aiutano i Sacerdoti nelle omelie delle celebrazioni liturgiche o negli incontri di preghiera organizzati per vivere la fede. Dalla Parola che ci salva e ci giustifica arriva sempre anche la Fiducia. Fiducia che non siamo soli. C'è una Comunità, c'è la Chiesa dove ci sentiamo tutti fratelli. Preghiera sono i Sacramenti ed in particolare la S. Messa che celebrando l'Eucarestia è sostegno alla vita di ogni cristiano e fonte di gioia per la comunità parrocchiale.

4 agosto 2019, la comunità saluta don Phuti che rientra nella sua diocesi in Sudafrica

Anche Gesù pregava e il Vangelo ci racconta tanti episodi in cui Egli si rivolgeva al Padre. Gesù ci ha lasciato in eredità una preghiera simbolo che recitiamo nella S. Messa e che spero pratichiamo anche nella quotidianità. Il PADRE NOSTRO così attuale e sempre moderno è il modo più bello per pregare. Recitiamolo con fiducia e la nostra vita sarà migliorata. Un'altra preghiera che ogni cristiano ha nel cuore prima ancora che sulle labbra e l'AVE MARIA. Rivolta alla nostra Madre Celeste che intercede sempre per noi presso il suo figlio divino. Non perdiamo le occasioni per pregare il S. Rosario durante l'anno liturgico: il mese di maggio, il mese di ottobre, le feste dedicate alla Vergine Maria. Dobbiamo anche rivalutare la recita nelle famiglie, un po' come si faceva tempo fa e i nostri vecchi recitavano ogni giorno il S. Rosario nelle loro case o magari quando faceva freddo nelle stalle. Ci sono preghiere per ricordare i nostri cari che sono ritornati alla casa del Padre e con i quali sentirci in Comunione.

Oltre alle forme tradizionali di preghiera ognuno di noi può dialogare con Dio usando parole e pensieri personali per esprimere lode, ringraziamenti o richieste di sostegno e aiuto nei momenti di difficoltà. Pregare dunque come singole persone, come famiglia, come Comunità Cristiana per affrontare le sfide che la vita ci propone ogni giorno. Preghiamo allora con costanza per ricevere fiducia e gioia per noi, ma anche per le nostre Comunità che hanno bisogno di rinnovarsi nello spirito.

Annamaria Samaro

13 ottobre 2019, Perdon della Maternità

50 ANNI Fa… nel 1969

Prima Santa Comunione

Da sin.: il Parroco Don Faustino Lucis, Ado Saccomano, Fabrizia Di Fant, Paola Della Longa, Ivan Micelli e la maestra Iole Moschetti

(foto archivio: Gianpaolo Talotti)

Grazie Alido!

Grazie per essere sempre stato presente nelle attività religiose e sociali della nostra comunità!
Grazie per il tuo costante impegno nell'organizzare durante le processioni i volontari che assieme a te portavano le statue dei nostri santi.
"Alido, mandaci da lassù delle braccia forti per portare le statue dei santi al tuo posto".
MANDI ALIDO!

RICORDANDO EZIO *"MUINI"* A 25 ANNI DALLA MORTE

Ezio Talotti era nato a Orgnano nel 1913. Iniziò il servizio di sacrestano nel 1936 quando Orgnano divenne Parrocchia autonoma. Svolse l'incarico al servizio di ben cinque parroci che furono: Don Zoilo Piemonte, Don Iginio Rinaldi, Don Mario Simeoni, Don Faustino Lucis e Don Primo Minin. Ezio dovette quindi lasciare tale compito per motivi di salute nel 1988. Morì a Orgnano nella sua casa di fronte alla chiesa nel 1994. In questa bella fotografia, scattata nel 1980 da Rino Mattiussi, sul sagrato della chiesa, lo vediamo sorridente in conversazione con un gruppo di parrocchiani con la sua tipica serenità ed allegria che trasmetteva anche agli altri.

Giampaolo Talotti

Hanno raggiunto la casa del Padre

28 magggio 2019
GIUSEPPE TOMAT

31 maggio 2019
ALIDO COSSIO
di 70 anni

05 giugno 2019
ALCIDE CHIANDUSSI
di 90 anni

24 luglio 2019
SAVINA VALUSSO in DRI
di 66 anni

04 settembre 2019
SACCOMANO GRAZIANA
ved. MICELLI
di 79 anni

07 ottobre 2019
ADA GOLOP
in PIOVESAN

31 ottobre 2019
EDDA DEGANO
ved. COSSIO

Celebrazioni Natalizie

Domenica 15 dicembre, **Terza di Avvento:** (S.S. Messe come ogni domenica). Inoltre, solo a **Variano**: ore 10.00, **BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI** da deporre nei presepi (sono invitati tutti i bambini con la propria statuetta).

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 dicembre, *Canto della Novena* con Adorazione eucaristica: A Basagliapenta, ore 19.00; a Blessano, ore 17.30; a Orgnano, ore 18.30; a Villaorba, ore 17.30.
Per Basiliano, Variano e Vissandone: solo nel Duomo di Variano, alle ore 19.00.

SOLENNITÀ DEL NATALE DI GESÙ CRISTO

Martedì 24, Messa solenne della Notte della Natività:
A Basiliano, ore 24.00; a Basagliapenta, ore 21.30; a Blessano, ore 22.00; a Orgnano, ore 23.00; a Variano, ore 22.00; a Villaorba, ore 24.00; a Vissandone, ore 21.00.

Mercoledì 25, Messa solenne del Giorno della Natività:
A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15; a Blessano, ore 10.00; a Orgnano, ore 10.00; a Variano, ore 10.00; a Villaorba, ore 11.15; a Vissandone, ore 10.00.
Mercoledì 25, solo a **Basiliano**: ore 18.00, Vesperi solenni di Natale.
A **Variano**, non c'è la Messa delle ore 19.00

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 26, *Festa di Santo Stefano, primo martire:* Solo a **Blessano** ore 10.30, S. Messa concelebrata presieduta dal Parroco, con processione, omaggio floreale e Supplica ***(non ci sono altre S. Messe).***

Domenica 29, A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15 e *Te Deum*; a Blessano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Orgnano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Variano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Villaorba, ore 11.15 e *Te Deume Te Deum*; a Vissandone, ore 10.00 e *Te Deum* (con Battesimi).

Martedì 31 dicembre, *Ultimo giorno dell'anno:* a Basiliano, ore 19.00: S. Messa, adorazione eucaristica (fino alle 20.30) con canto del *Te Deum.*

Mercoledì 1° gennaio 2020, *Solennità di Maria Madre di Dio:* *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.* (S.S. Messe come a Natale)

Domenica 5 gennaio 2020, *Vigilia dell'Epifania*: (S.S. Messe come a Natale). Inoltre, ore 15.30, solo a **Variano, BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI** e **BENEDIZIONE DEI BAMBINI** (senza la Messa).

Lunedì 6, *Epifania del Signore.* *Giornata dell'Infanzia missionaria:* (S.S. Messe come a Natale).

CONCORSO PRESEPI DEI RAGAZZI

Verrà premiato il presepio più bello, più grande e più ricco di idee e significativo costruito in casa. Chi desidera partecipare, scriva su un foglio di carta (Nome, indirizzo e telefono) e lo consegni in canonica entro il 25 dicembre. Seguirà la visita di una commissione. La premiazione sarà effettuata il 5 gennaio alle 15.30, a Variano.

Suor Maria è stata fra noi per un anno pastorale, servendo le nostre comunità e portando qui la sua gioia evangelica. Lo sapevamo già, che al termine se ne sarebbe tornata nella sua India, ma ogni partenza è sempre triste. L'unica consolazione è di saperla felice nelle sue comunità al servizio della sua gente, sicuramente povera, ma ricca di vita e di fede.

CONFESSIONI NATALIZIE

-**BASILIANO:** Lunedì 23 e Martedì 24 dicembre: ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00.
-**BASAGLIAPENTA**, Lunedì 23 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.
-**BLESSANO**, Domenica 22 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.
-**ORGNANO**, Domenica 22 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VARIANO,** Lunedì 23 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VILLAORBA,** Domenica 22 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.
-**VISSANDONE**, Sabato 21 dicembre, dalle 15.00 alle 16.00.

-**CRESIMANDI E GIOVANI**: Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.
-**QUARTA E QUINTA ELEMENTARE**: Mercoledì 18 dicembre (ore 15.30) e sabato 21 dicembre (ore 10.30), chiesa di Basiliano.
-**MEDIE**: Venerdì 20 dicembre (ore 17.00) e Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.

Parrocchia San Bartolomeo ap., Via dei Caduti, 9 - Orgnano 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER (Credito Cooperativo FVG),** Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 32 M 08631 63661 000000089745**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it